

Children in Crisis Italy News

MAGGIO 2009 - Anno 8 - Numero 15 - Poste Italiane Spa
Spedizione in A.P. - D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) Art.1, Comma 2 DCB Milano

Per chi suona la campanella

CAMPAGNA GLOBALE PER LA
EDUCAZIONE
www.cge-italia.org

**TUTTI A SCUOLA
FINO ALLA QUINTA
ELEMENTARE.
ENTRO IL 2015 E IN
TUTTO IL MONDO**

Trovare, in questo momento di crisi economica, contrazione dei consumi e riduzione del potere d'acquisto delle famiglie, proposte concrete volte a garantire l'accesso all'educazione per tutti, sembra impossibile.

Tuttavia l'obiettivo di un'educazione globale per tutti non è un lusso da "paesi buoni" ma una condizione indispensabile alla sopravvivenza del pianeta. Istruzione, infatti, non significa unicamente saper leggere e scrivere ma anche avere la consapevolezza dei propri diritti, conoscere le opportunità a disposizione e avere le capacità per svilupparle.

Educazione globale si traduce nella possibilità di poter rimanere e vivere nel proprio paese in modo dignitoso, migliorando non solo le proprie condizioni di vita ma quelle dell'intero popolo.

Ecco perchè Children in Crisis Italy quest'anno è entrata a far parte della Coalizione Italiana per la **Campagna Globale per l'Educazione** (CGE), con l'ambizioso obiettivo di garantire un'educazione globale per tutti entro il 2015. La coalizione riunisce alcune tra le più importanti associazioni, organizzazioni e sindacati italiani che si occupano, sia a livello nazionale che internazionale, di educazione. Oltre a Children in Crisis ne fanno parte: ACRA, Action Aid, ARCS, CISL Scuola, CISV, FLC Cgil, Intervita,

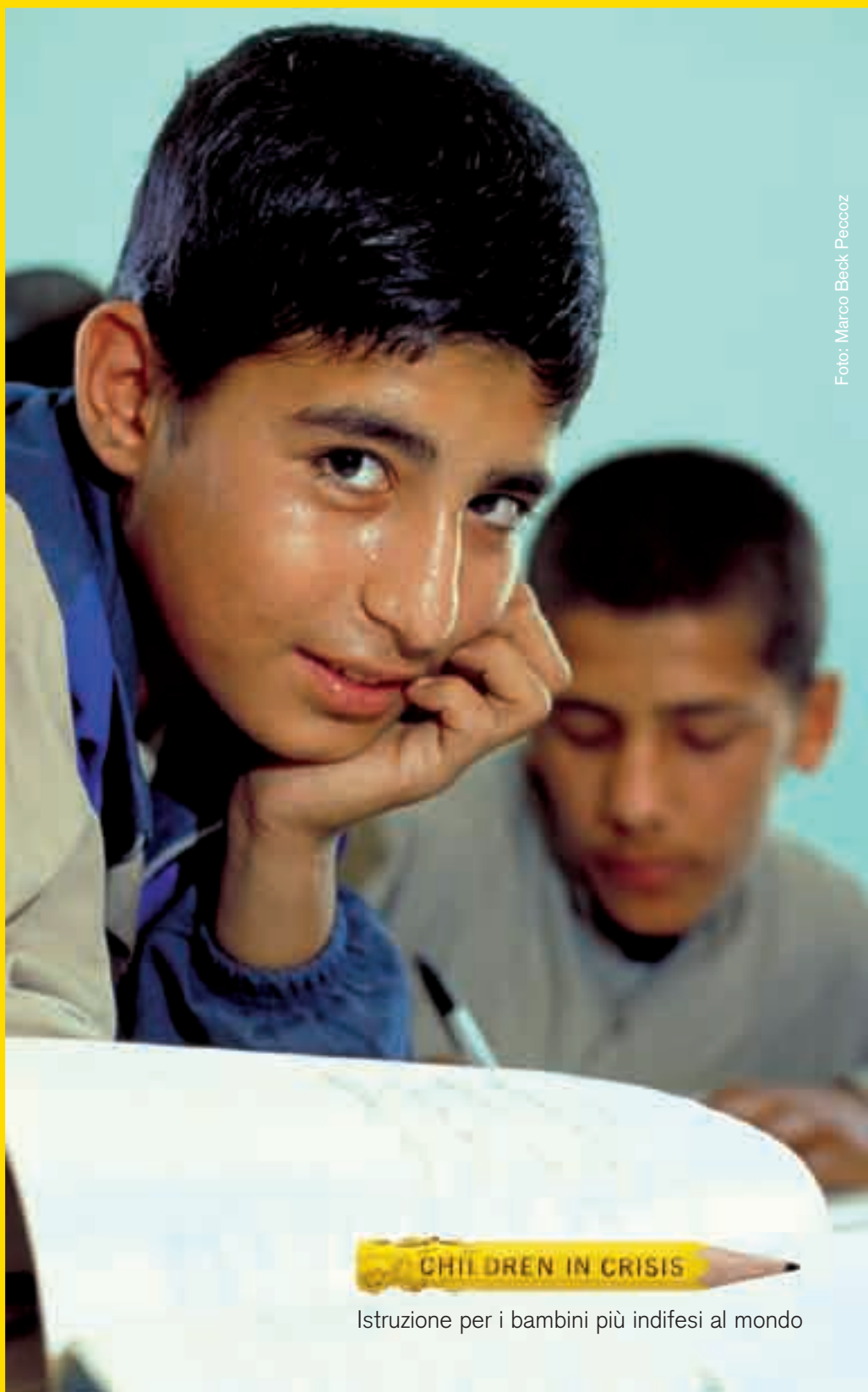


Foto: Marco Beck Peccoz

Magis, Mani Tese, Save the Children Italia, PRO.DO.C.S., Sightsavers International Italia, Terre des Hommes, Ucodep - Oxfam International, VIS. Le attività che hanno coinvolto la coalizione sono state molteplici, nel mese di aprile si è svolta a Roma presso la Camera dei Deputati la tavola rotonda **"2015: educazione per tutti! Una lezione per l'Italia nell'anno del G8"**. L'evento ha coinvolto rappresentanti della società civile, componenti del Parlamento italiano, rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri, del Segretariato della EFA - FTI e dell'Unesco, per discutere proposte concrete volte a garantire l'accesso all'educazione per tutti. Durante l'evento è stato presentato il **policy paper** dal titolo "Educazione globale: i compiti per l'Italia nel 2009" e il **Big Read**, raccolta di testimonianze di scrittori, attori, cantanti e politici italiani ed internazionali, che hanno voluto raccontare quanto l'educazione sia stata importante nella loro vita. Tra i contributi si segnalano i nomi della scrittrice **Dacia Maraini** e dell'europarlamentare **Patrizia Toia**, mentre per le testimonianze internazionali ci sono Nelson Mandela

"La coalizione riunisce alcune tra le più importanti associazioni, organizzazioni e sindacati italiani che si occupano di educazione"

e Paulo Coelho.

L'evento in parlamento ha anticipato la **Global Action Week**. Ogni anno, infatti, la Coalizione organizza una settimana durante la quale migliaia di organizzazioni, associazioni, rappresentanti istituzionali e della società civile vengono coinvolti in eventi di sensibilizzazione e mobilitazione sociale. La Global Action Week quest'anno ha avuto luogo dal 20 al 26 aprile, in corrispondenza dell'anniversario del Forum Mondiale sull'Educazione che si è svolto a Dakar nel 2000 (obiettivo: ricordare ai governi che si devono impegnare per il raggiungimento degli obiettivi entro il 2015). Quest'anno la Global Action Week ha affrontato il tema dell'alfabetizzazione dei

giovani e degli adulti e l'importanza dell'apprendimento per l'intero arco di vita. Nel mondo infatti ancora 774 milioni di adulti sono analfabeti, la maggior parte di questi vive in paesi in via di sviluppo. Una donna su quattro non sa leggere e scrivere e più di 75 milioni di bambini e di bambine non hanno accesso all'istruzione.

Il 22 aprile, milioni di bambini e bambine ed adulti da tutte le parti del mondo, hanno partecipato alla lettura globale del **Big Read**, un evento che ha coinvolto più di 100 paesi in tutto il mondo.

Il nostro augurio è che tutte queste attività riescano effettivamente a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sul tema e sull'importanza di un'educazione globale per tutti.

Non dimentichiamo che l'Italia quest'anno è alla presidenza del G8 e l'opportunità che ha il nostro paese di influenzare la comunità internazionale e i governi per il raggiungimento di questi obiettivi è di fondamentale importanza.

Daniela Giangreco
Daniela Giangreco

Responsabile Comunicazione





Viaggio sul tetto del mondo

CI SONO ESPERIENZE CHE TI RICONCILIANO CON IL GENERE UMANO E TI AIUTANO A RITROVARE LA SPERANZA PER UN FUTURO MIGLIORE

Incontrare le cinquanta ragazze tibetane del nostro programma di formazione per levatrici, in collaborazione con l'associazione locale Jinpa, è stata una di queste esperienze. Le abbiamo osservate durante le esercitazioni in classe e siamo stati loro ospiti alla festa di chiusura della terza sessione del corso di formazione che si svolge a Yushu, città principale della omonima Prefettura Autonoma Tibetana, Provincia del Qinghai, Cina orientale. La Prefettura Autonoma Tibetana di Yushu è molto distante da Lhasa e dalle zone più turistiche del Tibet ed inoltrarvisi corrisponde ad un viaggio nel tempo, dove si ritrova la durezza della vita in condizioni difficili, con pochi beni materiali e pochi generi di conforto, ma dove l'uomo vive in completa sintonia con l'ambiente, esprimendo una semplicità di vita e una schiettezza ed ingenuità ormai lontane dal nostro mondo modernizzato. La globalizzazione sta però incalzando anche qui, con nuove strade in costruzione e la prospettiva di uno sviluppo minerario. Oltre agli innegabili vantaggi che ciò comporta, sono comparse per la prima volta alcune malattie dapprima sconosciute tra cui AIDS, sifilide e gonorrhoea. Essenziale quindi intervenire per informare ed educare la popolazione altrimenti assolutamente inerme di fronte ai nuovi processi. Le nostre levatrici sono soprattutto una risorsa per le donne, le più trascurate dalla

"Le nostre levatrici sono soprattutto una risorsa per le donne, le più trascurate dalla medicina tradizionale"

medicina tradizionale tibetana, molto timide e riservate che difficilmente si rivolgono ad un medico maschio anche quando disponibile. La loro azione dipenderà però anche dalla collaborazione del Comitato del loro villaggio, costituito dai rappresentanti della comunità e coinvolto fin dall'inizio del programma, che dovrà agevolarle affinché possano diffondere le loro conoscenze sanitarie. Nelle visite che abbiamo compiuto a levatrici da noi formate negli scorsi anni nelle Contee di Dritog e Qumaleb, abbiamo osservato quanto esse siano rispettate e considerate una risorsa unica e preziosa. Spesso, i Comitati si attivano a tal punto da costruire ambulatori veri e propri dove le levatrici possono esercitare con, in alcuni casi, il sostegno economico ed il riconoscimento del governo locale. È per noi di grande incoraggiamento constatare come un intervento iniziale da parte nostra possa sfociare in una attivazione più ampia, sostenuta interamente dalla popolazione stessa. Le giovani ragazze sono pienamente

consapevoli di quanto questa esperienza sia per loro un'occasione unica. La maggior parte non ha potuto frequentare la scuola, se non per due o tre anni, per aiutare la famiglia e occuparsi della mandria di yak, e nutre un grande desiderio di educazione. Ma la motivazione principale risiede nei drammi quotidiani a cui hanno assistito, come la morte di parto. Addirittura c'è chi si rammarica per non avere avuto questa possibilità prima, ricordando la propria incapacità ad intervenire per tempo e salvare delle vite. Mentre ci prepariamo a salutare le ragazze, tutte insieme cantano per noi, per ringraziarci e per augurarci fortuna. La riconoscenza nei confronti di Children in Crisis e l'importanza del suo operato sono tangibili, come più volte percepito durante questo lungo viaggio. Vorrei che tutti i nostri sostenitori fossero lì con me, per condividere un'emozione veramente unica.

Silvana Lauria
Silvana Lauria

Vicepresidente Children in Crisis

Nascere sul tetto del mondo

Children in Crisis opera in collaborazione con l'Associazione tibetana Jinpa a sostegno delle popolazioni nomadi tibetane. Attualmente è in corso la terza edizione del programma di formazione per levatrici ed educatrici sanitarie, rivolta alla Contea di Nangchen, in modo che esse possano assistere le donne in gravidanza e diffondere importanti nozioni di igiene di base e di prevenzione sanitaria per contrastare il diffondersi delle malattie.

Per sostenere il progetto scrivi a info@childrenincrisis.it



Tre anni di DECIDI: i nostri risultati, il nostro valore

RESOCONTO DI TRE ANNI DI LAVORO NELLE SCUOLE PRIMARIE DELLA CITTÀ DI MILANO

Grazie al finanziamento del bando L.285/97 III Piano Infanzia e Adolescenza, nelle scuole di Milano si è concluso quest'anno un nuovo triennio di DECIDI.

Tre anni di grandi risultati e di crescita, grazie anche alla preziosa collaborazione della ASL Città di Milano e del CERISMAS (Centro di Ricerca e Studi in Management Sanitario) che hanno permesso di raffinare il momento della verifica, fase di importanza cruciale al fine di valutare l'impatto educativo sui temi di salute promossi dal progetto. DECIDI punta infatti costantemente sulla ricerca azione, al fine di automigliorarsi e definirsi per meglio rispondere alle esigenze educative di bambini, insegnanti e genitori delle scuole primarie. Il progetto abbraccia l'idea che per contrastare il disagio (bullismo, dipendenze, squilibri alimentari) sia fondamentale partire dall'educazione dei piccoli, perché solo se si hanno solide radici si può crescere sufficientemente forti da non lasciarsi influenzare dall'esterno (gruppo dei pari e mass media) e compiere scelte di vita corrette e consapevoli.

Alla luce dei riscontri emersi in questi tre anni di lavoro, sembra importante e necessario segnalare i risultati positivi ottenuti.

I NOSTRI RISULTATI

La sintesi statistica dei risultati ottenuti in questi tre anni si riferisce ad un campione di 1.000 bambini di otto scuole dei cinque distretti di Milano e ha permesso di rilevare grandi miglioramenti in tutte le aree educative affrontate (il numero dei bambini è da considerarsi in riferimento alle classi):

ALIMENTAZIONE (classi prime)	
DOMANDA 2	Segna con una X gli alimenti per una merenda sana e leggera
N° Bambini	201
Risposte	73% individua chiaramente alimenti sani; 22% individua parzialmente alimenti sani; 5% non individua alimenti sani.
FUMO (classi quarte)	
DOMANDA 4	Secondo te fumare è nocivo alla salute? Una sola risposta
N° Bambini	231
Risposte	67% risposte positive; 33% risposte negative.
ALCOL (classi quinte) - risposta multipla	
DOMANDA 5	Se una persona beve troppo alcool
N° Bambini	201
Risposte	90% riconosce chiaramente i rischi; 10% riconosce parzialmente i rischi.

Non poche sono state le soddisfazioni legate all'area dell'affettività, tema trasversale al progetto che sottende ogni intervento e mira a promuovere il riconoscimento e l'accoglimento delle proprie emozioni, in vista di una maturazione affettiva. L'area dell'affettività ci riporta ottimi risultati relativi sia

all'ambito relazionale che al difficile fenomeno del bullismo. Da un'indagine condotta dall'Osservatorio Codici, nelle scuole lombarde gli episodi di bullismo riguardano il 41,5% dei bambini delle scuole primarie, è perciò importante offrire ai bambini strategie per uscire indenni da possibili situazioni di bullismo. Rispetto ai questionari compilati prima dell'intervento in aula, si evince una maggiore capacità di identificazione del bullo e si osserva anche una spinta maggiore da parte dei bambini a richiedere l'aiuto di un adulto.

BULLISMO (classi terze) - risposta aperta	
DOMANDA 4	Come si riconosce un bambino che fa il bullo?
N° Bambini	304
Risposte	54% indica segni distintivi del bullo; 42% indica segni parzialmente distintivi del bullo; 4% non indica segni distintivi.
BULLISMO (classi terze)	
DOMANDA 2	Quando un bullo ti obbliga a fare una cosa che non ti piace, tu cosa devi fare?
N° Bambini	377
Risposte	82% chiedere aiuto ad un adulto; 14% gridare no e scappare; 3% fare quello che vuole lui.
DOMANDA 2	Desideri vederci ancora?
Risposte	78% moltissimo; 17% molto; 5% abbastanza.

I risultati ottenuti in questi anni dal progetto DECIDI dimostrano che l'educazione alla salute può raggiungere ottimi riscontri nei bambini e confermano la necessità di continuare ad integrare la prevenzione nel sistema scolastico, partendo proprio dalla scuola primaria, affinché si promuova sin dall'infanzia il benessere degli studenti.

IL NOSTRO VALORE

Nell'ottobre 2008 ci sono pervenute, da parte delle scuole primarie milanesi, 12 nuove richieste per aderire al progetto, 2009/2010. La fiducia data al progetto è testimonianza di una qualità che cura nel dettaglio tutte le fasi di analisi degli interventi, utilizzando un approccio multiprofessionale che oltre ad educatori, pedagogisti, psicologi, nutrizionisti e centri di ricerca universitari, coinvolge anche le ASL nelle quali il progetto è attivo. Questo lavoro di rete promuove la collaborazione interistituzionale scuola-sanità, un connubio che avvicina il progetto al nuovo Programma Ministeriale Guadagnare Salute, il quale considera la strategia intersettoriale indispensabile per agire sui fattori ambientali e socio-economici che colpiscono i giovani e la società intera. DECIDI è perfettamente in linea con i temi anche dell' Expo 2015, che vedono protagonista la promozione di stili di vita salutari, attraverso l'educazione alla sana alimentazione, l'educazione alla cooperazione (fondamentale nella scuola multietnica) e l'educazione ambientale. Tre finalità fondamentali per il benessere dell'individuo che DECIDI intende continuare a portare nelle scuole, affinché i bambini, futuri uomini di domani, possano crescere vivendo bene con se stessi con il prossimo e con l'ambiente che li circonda.

Lucrezia Catia Marino
Lucrezia Catia Marino

Comunicazione e Sviluppo Progetto DECIDI

Curare le ferite dell'animo

Il terremoto che ha colpito l'Abruzzo porta alla ribalta un aspetto dimenticato, più spesso negato dell'esistenza: la fragilità stessa della vita, la precarietà dell'uomo di fronte alla natura e il bisogno di rispetto nei confronti di questa Terra madre che a volte sussulta in modo imprevedibile e feroce. Quando i riflettori mediatici si spegneranno, quando i numeri verdi per la raccolta fondi non saranno più attivi, quando ogni clamore sarà cessato non dimentichiamoci dell'Aquila, di Onna e di tutti i paesi colpiti. Nell'emergenza siamo un popolo straordinario, ma la grandezza di un Paese si misura nel medio-lungo termine, nella sua capacità di portare a compimento quanto intrapreso. È encomiabile lo sforzo del Paese nell'emergenza, la solidarietà scaturita naturalmente, il dispiegamento di forze che lo Stato e le Associazioni hanno messo in atto nei confronti di una popolazione che sta vivendo un momento di grande dolore e disperazione. Durante il sisma qualcuno ha perso tutto, affetti, casa, lavoro, non si tratta solo di un terremoto che rientra nella voce "catastrofi naturali", ma soprattutto di un terremoto emotivo per le ferite interne che paura e perdita, di affetti e di beni materiali, hanno prodotto. Cercare di ripristinare una normalità è doveroso, riaprire i negozi e le scuole, far tornare chi può al lavoro, senza dimenticare, però che una volta soddisfatti i bisogni essenziali, bisogna pensare all'anima. Alle anime ferite dei bambini, dei loro genitori e degli anziani, aiutarli a liberare l'energia che è rimasta paralizzata nei corpi, incoraggiarli ad esprimersi e accogliere sentimenti dolorosi per poterli poi in seguito rielaborare. Il lavoro che la Protezione Civile ha messo in campo è fondamentale, ma sarà indispensabile, nel medio-lungo termine, che associazioni come la nostra che si occupano di educazione (intendendo proprio tirare fuori quello che scaturisce naturalmente grazie ad una relazione significativa) si attivino per i bambini delle scuole scomparse, per supportare i loro insegnanti e le loro famiglie, per ricostruire una comunità che insieme possa superare il trauma vissuto.

Monica Colli

Monica Colli
Responsabile Progetto DECIDI

Si ringrazia

DECIDI Milano
progetto finanziato
con Fondi L. 285/97
III° Piano Infanzia e
Adolescenza



DECIDI Umbria è un progetto finanziato dall'Assessorato Regionale alla Sanità, Servizio Prevenzione e Servizio programmazione e gestione degli interventi di emergenza sanitaria, sanità veterinaria e sicurezza alimentare



In collaborazione con



Ultime news dai progetti



Tanzania: cartella in spalla. Riprende la scuola!

È iniziato il nostro progetto di borse di studio di un gruppo di bambine nella zona centro orientale della Tanzania. La borsa di studio ha una durata di quattro anni e porterà le ragazze, che hanno già completato gli studi primari, al diploma di "scuola media superiore". Ad oggi le bambine beneficiarie della borsa di studio sono 30 e il nostro obiettivo è di arrivare a 100 entro il 2010. Si ringraziano Norton Rose Studio Legale e We@service gruppo BPM per il sostegno a questo progetto.

RD Congo: iniziano i lavori di costruzione delle scuole

Grazie ai fondi raccolti a dicembre durante il Glitter Christmas Dance Party organizzato da Children in Crisis, nei mesi di giugno, luglio e agosto avranno inizio i lavori di costruzione di due edifici scolastici nella regione del Sud Kivu, nella Repubblica Democratica del Congo. Le scuole potranno ospitare centinaia di bambini provenienti da diversi villaggi.



Liberia: Rottapharm/Madaus sostiene la formazione delle donne

L'impatto della nuova struttura sarà ben visibile sul territorio. Il centro potrà proporre, infatti, fra le altre attività, una serie di programmi a favore delle donne escluse dal sistema scolastico. L'offerta formativa sarà importante e comprenderà corsi per la crescita e la preparazione professionale, oltre a lezioni di gruppo di alfabetizzazione.

Sostegno a distanza in Ecuador: l'importanza di essere fratelli

I fratelli e le sorelle minori dei bambini sostenuti a distanza in Ecuador sono fortemente influenzati da ciò che fanno i più grandi. Ecco perchè se il fratello maggiore smette di lavorare in strada e riprende ad andare a scuola, i più piccoli avranno più possibilità di seguire il suo esempio. L'effetto alone che il nostro progetto produce all'interno del nucleo familiare, diventa ancora più rilevante.





Cinque semplici modi per sostenere i nostri progetti

NON SERVONO IMPEGNI ENORMI PER FARE GRANDI COSE. BASTANO PICCOLI GESTI E LA VOLONTÀ DI FARE DEL BENE

UN DUE TRE SPORT

Se sei un appassionato di sport, condividi con i tuoi amici o i tuoi colleghi la passione per il calcio, il tennis, lo sci o altre discipline. Organizza un torneo o una gara e devolvi il ricavato alla nostra associazione. Children in Crisis ti può dare una mano nel trovare idee divertenti e fornirti tutto il materiale informativo dell'associazione. Divertendoti avrai così l'occasione di aiutare i bambini più indifesi al mondo.

HAPPY BIRTHDAY TO ME

Devi celebrare un compleanno importante? Dedica la tua festa ad uno dei nostri progetti nei paesi del Sud del mondo. Chiedi ai tuoi amici di destinare la somma prevista per il regalo ai progetti di Children in Crisis. Una scelta di grandissimo valore umano che permetterà a te e ai tuoi invitati di contribuire concretamente al futuro di tanti bambini.

LE BOMBONIERE SOLIDALI

Festeggia il battesimo, la comunione, il matrimonio o un altro avvenimento importante della tua vita con un gesto speciale, le Pergamene Solidali di Children in Crisis. La bomboniera è una donazione a favore dei nostri programmi per l'infanzia. Perché la felicità di quel giorno si trasformi in gioia per tanti bambini nel mondo.

L'UNIONE FA LA FORZA

Vorresti adottare un bambino a distanza in Ecuador o in Tanzania, ma non sei sicuro di poter sempre sostenere tutta la spesa? Coinvolgi i tuoi colleghi, gli amici o la classe di tuo figlio nella raccolta fondi. Condividi con loro il piacere di donare per contribuire a far crescere un bambino all'altro capo del mondo.

UN GESTO SEMPLICISSIMO: il 5 X 1000

Un aiuto concreto per i bambini che soffrono nel mondo: basta una firma nella dichiarazione dei redditi e non costa nulla, è sufficiente inserire il codice fiscale di Children in Crisis Italy Onlus 97242500151.

Federica Sgherri
Socia e volontaria Children in Crisis Italy

ECCO COME LA TUA DONAZIONE PUÒ CONTRIBUIRE IN MODO CONCRETO AL FUTURO DI TANTI BAMBINI

25 euro paghi i materiali didattici per un insegnante del nostro programma di formazione nella RD Congo

85 euro paghi il costo di cinque banchi e cinque sedie di una scuola in Liberia

400 euro puoi sostenere un bambino a distanza in Ecuador

1.000 euro permettono di sostenere gli studi di una bambina in Tanzania per quattro anni

Appuntamenti e Novità



Sahrai conferma il suo sostegno a favore della Cina

In occasione del fuori Salone di Milano, giovedì 23 aprile è stata inaugurata in anteprima la collezione underwaterLIFE di Sahrai, una limited edition di prestigiosi tappeti annodati a mano per yacht e residenze al mare. Continua così la partnership fra Children in Crisis e Sahrai la quale, anche nel 2009, devolverà una parte del ricavato delle vendite al sostegno delle popolazioni tibetane in Cina. L'associazione ringrazia la famiglia Sahrai per la generosa solidarietà.

Roger Vivier sostiene Children in Crisis

The French Riviera Collection è questo il nome della collezione di accessori per l'estate presentata martedì 5 maggio presso la boutique di Roger Vivier a Milano. Dal 5 al 16 maggio la boutique ha dedicato una parte del ricavato delle vendite al sostegno delle borse di studio di un gruppo di bambine della Tanzania. Children in Crisis ringrazia l'azienda per il sostegno offerto.



ap&b: nuovo annuncio stampa a sostegno dei nostri progetti

72 milioni di bambini al mondo non possono andare a scuola, ma le basi per una vita più libera e dignitosa cominciano proprio dall'istruzione. È questo il tema del nuovo annuncio istituzionale che l'agenzia ap&b ha realizzato per Children in Crisis. Un particolare grazie ad ap&b per il suo impegno a favore dell'istruzione nel mondo.

Edelman collabora con Children in Crisis

È iniziato nel 2009 un rapporto di collaborazione con Edelman Italia, agenzia di relazioni pubbliche, che nel 2009 metterà la propria esperienza e professionalità al servizio della nostra associazione. Children in Crisis ringrazia Fiorella Passoni e tutto lo staff per la preziosa disponibilità.

Save the date: concerto al Teatro alla Scala di Milano

Lunedì 19 ottobre si terrà un concerto straordinario con l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Venezuela Simón Bolívar diretta da Gustavo Dudamel a favore dei programmi di Children in Crisis.

Un particolare ringraziamento a:

- ap&b
- Cantor Fitzgerald International
- Edelman Italia
- Fondazione CARIPLO
- International School of Milan
- Nanetti Associati - Monica Nanetti
- Norton Rose LLP
- Roger Vivier
- Sahrai Tappeti
- Tecnauto car spa

E tutti i nostri soci e volontari

CHILDREN IN CRISIS ITALY ONLUS

viale E. Stefani, 2 - 20125 Milano
Tel: 02 67479243 - Fax: 02 37050577
www.childrenin crisis.it
info@childrenin crisis.it

UFFICIO STAMPA

ufficiostampa@childrenin crisis.it

CHILDREN IN CRISIS ITALY NEWS

Periodico semestrale Registrato al Tribunale di Milano in data 18-02-2002 al n.98

EDITORE:

Associazione Children in Crisis Italy Onlus
viale E. Stefani, 2 - 20125 Milano
C.F.97242500151

DIRETTORE RESPONSABILE:

Silvana Lauria

PROGETTO GRAFICO:

Nanetti Associati Srl
20124 Milano - via Viganò, 8
www.nanettiassociati.it

STAMPATO DA:

Grafiche Antonio Ortolan
Via Diaz, 24 C.P. 24
20090 Opera (Milano)

FONDATRICE E PRESIDENTE

ONORARIO:

La Duchessa di York

PRESIDENTE

CHILDREN IN CRISIS ITALY ONLUS:

Barbara Bianchi Bonomi

Summer Cocktail di Children in Crisis

Martedì 9 giugno alle ore 19.00 si terrà a Milano presso l'Old Fashion Cafe di Via Alemagna n. 6, il Summer Cocktail di Children in Crisis. I proventi della serata verranno devoluti ai progetti dell'associazione.